

# Stupore e gratitudine



Il salmo 30 è la preghiera che meglio esplicita il tempo pasquale che stiamo vivendo. Il Signore risorge per tutti, per ogni uomo e donna del mondo... Risorge per me! Mi chiede di affidarmi a Lui, di affidare quelle che sono le mie infermità, le mie oscurità per donarmi vita nuova, per vivere nella luce e nella speranza che Lui c'è, che Lui non ci abbandona e che attraverso la Sua morte ci dona una prospettiva nuova: la vita eterna.

## Salmo 30

*Ti esalterò, Signore,  
perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici  
di gioire su di me.*

*Signore, hai fatto risalire  
la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché  
non scendessi nella fossa.*

*Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.*

*Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia.*

*Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!  
Hai mutato il mio lamento in danza;  
Signore, mio Dio,  
ti renderò grazie per sempre.*

Facciamo fatica, con le nostre categorie umane, a comprendere che questo è il dono della Risurrezione. E per questo, forse, facciamo fatica anche a ringraziare. Questo tempo ci chiede di non vivere come se tutto fosse dovuto, ma di ricevere tutto quello che abbiamo come un dono e di gioirne. Questo aprirà il nostro cuore alla lode di Dio.

*Provo a mettermi in ascolto  
delle parole del salmo  
rileggendolo con calma.*

- ◆ *Quali risuonano in me in modo particolare?*
- ◆ *In che modo le sento vicine a ciò che sto vivendo?*

*Ci lasciamo accompagnare da Charles de Foucauld, in particolare dalle parole nate in lui dopo l'ascolto di questo salmo.*

Grazie, o mio Dio per questo salmo così consolante, così festoso anche: ci dipinge con una grande forza le tue misericordie, la salvezza e la gloria eterna che tu doni dopo le sofferenze della vita... Si può intendere o di nostro Signore Gesù, e in questo senso è un salmo messianico che predice la resurrezione e la gloria del Salvatore... o dell'anima fedele... Nel primo senso, come ci inonda di gioia! Nel secondo, come ci consola!.. Grazie, o mio Dio, per queste gioie e per queste consolazioni! Grazie di aver parlato ai nostri padri, molti secoli prima della sua venuta, del nostro benamato Gesù! E grazie di aver permesso di parlare di lui attraverso questo salmo a tutte le generazioni che l'hanno seguito! Come sei buono a parlarci così del benamato! Quanto

siamo felici!

Diciamo spesso questo salmo. Diciamolo soprattutto applicandolo al nostro Signore Gesù... Ciò che applichiamo a noi è perfetto, eccellente, divino: ma ciò che applichiamo al Nostro Signore, quanto è più prezioso ancora!... Come è dolce parlare di lui, sentire lo Spirito Santo stesso parlarci di lui: «Sei lodato, o mio Dio, poiché mi hai preso nelle tue mani: non hai lasciato i miei nemici rallegrarsi dei miei mali. Signore, hai ritirato la mia anima dagli inferi; non mi hai lasciato con coloro che sono scesi nell'abisso. Cantate a Dio, voi tutti suoi santi... O mio Dio, come hai ben preso nostro Signore Gesù nelle tue mani! Come non hai lasciato i suoi nemici rallegrarsi a lungo dei suoi mali!... Come hai ben guarito le sue ferite e le sue sofferenze! Come hai fatto uscire la sua anima dagli inferi! Come l'hai lasciato così poco tempo tra i morti! Come tutti i santi che lo amano nel cielo, come noi che lo amiamo quaggiù, cantiamo pensando alla sua resurrezione! Ci sono state lacrime la sera della sua vita mortale, il venerdì santo e la sera del sabato santo, ma quale gioia il mattino della sua vita eterna, il mattino di Pasqua!... Quanto queste parole vanno bene coi dolori del sabato santo e con le gioie infinite del mattino di Pasqua!...

*Se dovessi continuare questo salmo con parole mie che cosa esprimerei in questo momento a Dio?*